

MARCATORI

28 RETI: Fontana (AQUILA MONTEVARCHI)
21 RETI: Chiucini (PIANESE)
18 RETI: Pesciolini (RINASCITA DOCCIA)
17 RETI: Benedetti Giacomo (PIANESE)
15 RETI: Virgili (AFFRICO)
14 RETI: Marrini (RINASCITA DOCCIA), Pasqui (S.FIRMINA)
13 RETI: Cuzzolino, Donattini (FORTIS JUVENTUS), Vichi (OLMO PONTE AR), Chelli (RINASCITA DOCCIA)
12 RETI: Benanchi (AMIATA), Stolzi (PIANESE)
11 RETI: Karamayan (IMPRUNETA Tav.), Marelli (SINALUNGHESE)
10 RETI: Chaher (RINASCITA DOCCIA)

Aquila Monteverchi Fortis Juventus

AQUILA MONTEVARCHI: Bianchini, Oscari G., Borri, Giusti, Ferrucci, Casati, Zoug, Marcantoni, Novi, Campus, Fontana, Arnetoli. A disp.: Sorelli, Siano, Franci, Broetto, Parigi, Vannini. All.: Gianni Maestrini.

FORTIS JUVENTUS: Naldi, Pieri, Tagliaferri, Sozzi, Lavacchini, Stellini, Rosari, Demaci, Mei, Donattini, Petani. A disp.: Scarpelli, Barbugli, Gordini Alessandro, Susini, Nardi, Lippi, Gordini Simone. All.: Yuri Filipponi.

ARBITRO: Matteo Argenzio di Arezzo.

RETI: Fontana 2, Arnetoli, Sozzi, Campus.

L'Aquila Monteverchi si impone decisamente contro i ragazzi della Fortis Juventus, il risultato rotondo rispecchia pienamente il divario che c'è stato fra le due squadre con i padroni di casa sempre in possesso delle redini della gara non concedendo nula o quasi agli ospiti biancoverdi. L'avvio è subito di marca Aquila e la squadra di Maestrini crea due ottime situazioni dal fondo con palla in area ma le azioni sfumano. Poi le sliding doors della gara si aprono e chiudono per gli ospiti che, a seguito di azione da fallo laterale, mettono palla in mezzo: la deviazione è decisa ma l'interno del palo salva la porta difesa da Bianchini e dopo due minuti è l'Aquila a passare in vantaggio, azione sulla fascia destra di Campus che entra in area saltando il diretto avversario nei pressi della linea di fondo palla retrocessa in mezzo, subisce l'intervento scomposto a terra di un difensore che ferma la palla indirizzata fra i piedi di Fontana con un braccio. È calcio di rigore che Fontana trasforma per l'uno a zero dell'Aquila. I ragazzi guidati da mister Ferrucci non si fermano e continuano a proporre un bel gioco con fitte manovre e giocate palla a terra condite da qualche spunto individuale di pregio e poco dopo è Arnetoli ad andare via sempre sulla fascia destra palla al centro e Campus trasforma facile per il due a zero. Si chiude così il primo tempo senza che gli ospiti abbiano mai avuto l'opportunità di essere pericolosi. Nella ripresa i ragazzi della Fortis partono decisi e mostrano una leggera predominanza sul campo ma è l'Aquila ancora con Fontana a trovare il terzo gol, sfruttando lo sbilanciamento degli ospiti e finalizzando un perfetto contropiede sul filo del fuorigioco. Gli ospiti ripartono e vanno ad un forcing trovando con Sozzi il gol del tre a uno, a seguito di colpo di testa da calcio d'angolo. A questo punto però l'Aquila riprende il gioco in mano e, dopo una splendida giocata fra Campus e Fontana, Arnetoli va a marcare la rete del quattro a uno che chiude definitivamente la gara. Ottimi segni di ripresa dell'Aquila Monteverchi che vince e convince facendo divertire i propri sostenitori; niente da fare per la Fortis Juventus che, sfumata l'occasione per andare in vantaggio in avvio di gara, non è più riuscita a proporsi in avanti, chiudendo la gara in nove.

Calciatoriipiù: citiamo per l'Aquila Monteverchi **Arnetoli, Campus e Fontana** a coronare una prestazione collettiva eccezionale. Merita la citazione **Sozzi** tra gli ospiti, non solo per la rete.

Rinascita Doccia Impruneta Tav.

RINASCITA DOCCIA: Bazzechi, Nistri, Malevolti, Buoncrisiani, Mearini (71' Ceccarelli), Pallini, Chelli, Chaher, Pesciolini, Bakiasi, Marrini. A disp.: Cipriani, Scaramelli, Diaferia, Carku, Barontini, Sereni. All.: Francesco Pugliese.
IMPRUNETA TAVARNUZZE: Balderi, Anichini Elia (77' Galletti), Mazzoli, Coppi (55' Orlandi), Ulivi, Anichini Enea, Granchi (67' Sassano), Bacci, Pini (71' Brunì), Pecchioli (80' Craciun), Karamayan. A disp.: Landini, Marlazzi. All.: Marco Guardati.

ARBITRO: Angelo Batti di Prato.

RETI: 35' Chelli, 51' Pecchioli, 80' Pesciolini.

Ennesima vittoria per il Doccia, la più importante dell'anno, perché decreta la squadra di mister Pugliese come prima in classifica con due giornate d'anticipo. La matematica condanna le dirette inseguitrici della capolista, la quale si trova a +8 sulla Pianese. La vittoria maturata ai danni dell'Impruneta consente ai rossoblù di festeggiare il primato in classifica con 160 minuti di campionato ancora da giocare. I tre punti però vengono conquistati dal Doccia in extremis, dato che gli ospiti hanno messo seriamente in difficoltà la squadra sestese. Nel dettaglio: partita sulla carta molto avvincente, dato che a far visita alla capolista tocca alla quarta squadra della graduatoria. Il match è fin da principio elettrizzante: Pini scalda i guantoni di Bazzechi dopo appena cinque minuti, ma una manciata di secondi più tardi ci pensa Marrini a restituire il brivido agli avversari. L'esterno rossoblù si accentra e dai 20 metri calcia a giro verso la porta avversaria, ma la sua conclusione si infrange sull'incrocio dei pali. Gli ospiti non ci stanno e continuano a creare occasioni da gol: Granchi sulla destra mette in mezzo un paio di buoni palloni, che prima Coppi, poi Pini, non riescono a deviare con precisione verso lo specchio della porta locale. Anche il Doccia non rinuncia a farsi avanti, e prova a battere Balderi con l'iniziativa del vivace Chelli: l'esterno rossoblù è abile a puntare il suo avversario e a calciare con rapidità verso la porta ospite, ma l'estremo difensore dell'Impruneta è bravo a neutralizzare il tentativo avversario. A circa metà della prima frazione ecco l'episodio che scalda gli animi della gara: Karamayan scatta sul filo del fuorigioco con molto campo davanti a sé, Bazzechi esce per chiudergli lo specchio di porta e l'esterno ospite scarica per Pecchioli tutto solo; l'attaccante di mister Guardati ha già l'acquolina in bocca, ma al momento della sua conclusione a botta sicura rinviene Nistri che con un intervento providenziale mura il tiro dell'avversario, cancellando di fatto il vantaggio dell'Impruneta. Tridente ospite temibilissimo, con Karamayan e Pini abili a "ronzare" intorno alla punta centrale di riferimento Pecchioli. Quando però l'inerzia del match sembra volgere sempre più verso l'Impruneta, ecco che a passare in vantaggio è invece il Doccia: Marrini lavora bene un pallone sulla sinistra, sovrapposizione di Malevolti premiata dall'esterno rossoblù che lo serve, palla tesa in mezzo, Chaher sfiora mettendo fuori tempo tutti, ma Chelli si fa trovare pronto sul secondo palo e col destro scaraventa in rete il pallone dell'uno a zero. Si conclude così il primo tempo con il Rinascita Doccia avanti di un gol. Secondo tempo altrettanto avvincente: passano appena 120 secondi e l'Impruneta va ad una spanna dal gol del pareggio: Pini direttamente da calcio piazzato mette i brividi a Bazzechi con un destro potente e preciso che finisce sull'esterno della rete. Illusione del gol che non scoraggia affatto gli ospiti. Karamayan è letteralmente una spina nel fianco della retroguardia di mister Pugliese, e proprio dai suoi piedi nascono i pericoli per la capolista. Al 51' infatti, su una delle sue iniziative, il Doccia si fa trovare impreparato: palla sulla destra per Pini, il quale mette in mezzo un traversone che aggira il muro difensivo rossoblù e finisce nei pressi di bomber Pecchioli, freddo a superare il portiere avversario con un preciso "piattone". Riaccuffato il pareggio, gli uomini di mister Guardati continuano impertentiti a creare azioni offensive: il copione è sempre il solito, con Karamayan sempre più imprevedibile. Il numero 11 ospite allarga bene per Elia Anichini, controllo e pallone a tagliare tutta l'area di rigore sul quale si avventa ancora Pecchioli, sfortunato nella sua deviazione da distanza ravvicinata. Nulla di fatto. Al 62' altro episodio che surriscalda lo stadio "Biagiotti": salom di Pecchioli in area rossoblù, contatto dubbio tra il centravanti e un difensore locale, ma per il signor Batti non ci sono gli estremi per il penalty. Il direttore di gara decreta la punizione per il Doccia, con allegato cartellino giallo per Pecchioli per una presunta simulazione. Partita dunque ancora in parità, con entrambe le squadre vogliose di vincere a tutti i costi. "Batti e ribatti" e continui cambi di fronte caratterizzano un finale di gara molto appassionante, con i tifosi casalinghi che tentano di spingere la capolista verso lo sforzo finale. Ultimo giro d'orologio, risultato sull'uno a uno: Marrini "traccheggia" col pallone tra i piedi al limite dell'area avversaria, attira 4 uomini su di sé e al momento giusto trova un ottimo corridoio per Pesciolini, abile a stoppare il pallone e con precisione chirurgica a metterlo in buca d'angolo, dove il portiere non può arrivare. 2 a 1 all'ultimo minuto e "Biagiotti" che esplose in un clima di festa. Solo cinque minuti di recupero separano il Doccia dalla vittoria, la quale arriva al termine di una partita giocata con sacrificio e voglia di portare a casa il risultato. Stagione pressoché perfetta quella condotta dalla squadra di mister Pugliese, costante nei risultati si è dimostrato l'organico più completo e maturo per poter vincere il campionato. Ancora complimenti dunque alla società e alla squadra che hanno disputato una stagione fin qui eccelsa. Da segnalare anche la prestazione più che dignitosa dell'Impruneta Tavarnuzze, squadra organizzata e con un notevole potenziale offensivo che è una delle rivelazioni del campionato.

Calciatoriipiù: i giocatori rossoblù bisogna elogiarli tutti dato l'obiettivo raggiunto grazie all'impegno e alle prestazioni offerte da tutta la rosa. Nella partita in oggetto emergono però **Pesciolini, Chelli e Buoncrisiani**. Tra gli ospiti si sono rivelati protagonisti di un'ottima prestazione **Karamayan, Pini e Pecchioli**.

Marco Li Grieci

Belmonte A.C. Sinalunghe

BELMONTE A.G.: Crescioli, Piccini (49' Catarzi), Gerini, Segoni, Martini, Bartolini, Dudea (41' Iacopozzi), Benini (73' Picchi), Pratesi (44' Magni), Maoggi, Olivieri (48' Masi). A disp.: Contri, Faini. All.: Sauro Bini.

SINALUNGHESE: Canapini, Novello (52' Miele), Baldassari, Sabatini (70' Canibuku), Manganiello, Dell'Avanzato, Veglio (43' Murataj), Perugini (62' Maccherini), Marelli, Sestito (49' Maccari), Doka. All.: Mauro Schiavetti.

ARBITRO: Alessio Piazzini di Prato.

RETI: 4' e 26' Olivieri, 24' Dudea, 40' Maoggi, 41' Segoni, 43' Martini, 71' Iacopozzi, 79' Picchi.

Nella terza/lacima giornata di campionato, al "Pazzagli" di Ponte a Niccheri, il Belmonte va in cerca di 3 punti per una salvezza che diventerebbe matematica in caso di non vittoria del Pontassieve. L'ostacolo da superare si chiama Sinalunghe, fanalino di coda della classifica e ormai già retrocessa, ma in cerca di risultati e buone prestazioni per riscattare una stagione da dimenticare. Ma i ragazzi di Mister Bini vedono ormai il traguardo troppo vicino e sono decisi più che mai a raggiungerlo. Dopo soli 4' la partenza sprint dei biancorossi porta subito all'1-0: Olivieri viene lanciato sull'out sinistro e dal limite segna un gran gol d'esterno sinistro all'incrocio del palo lungo, sorprendendo Canapini fuori posizione. Gli ospiti non hanno assolutamente intenzione di alzare bandiera bianca così presto e all'8' Veglio risponde con una conclusione al volo di sinistro da fuori area, terminata però abbondantemente a lato dello specchio. Quattro minuti dopo sono invece nuovamente i padroni di casa a proiettarci in avanti con Pratesi, bravissimo a servire il taglio di Dudea davanti alla porta, ma Canapini è sveltitissimo ad uscire a valanga e coprire lo specchio al numero 7 avversario. Meno bravo Crescioli al 16', quando calcola male la traiettoria del pallone e viene anticipato di testa da Marelli, sfortunato ad indirizzare fuori misura la conclusione. Al 22' un rimpallo in mezzo all'area casalinga fa carambolare il pallone sui piedi di Doka, ma da buonissima posizione tira alto sopra la traversa. Proprio nel momento migliore della Sinalunghe arriva il raddoppio del Belmonte: al 24' Olivieri, con un bel filtrante, pesca Dudea in area, bravo a non farsi intimidire dal portiere avversario e insaccare la palla con il piatto destro. Nemmeno il tempo di assistere ad un tiro terminato alto di Doka e al 26' arriva anche il 3-0 a spezzare le gambe dei giocatori ospiti: Pratesi si invola verso la porta e con un pallonetto prova a superare Canapini, di nuovo bravo a murare il tentativo avversario, ma sulla respinta arriva per primo Olivieri e appoggia in porta la sua doppietta personale. La partita comincia a diventare davvero in discesa per i padroni di casa e con, il risultato quasi al sicuro, inizia a venir fuori la differenza tra i tassi tecnici delle due squadre. Al 34' ancora una volta Segoni decide di sfruttare la velocità di Pratesi con un lancio nello spazio, ma la complicata conclusione da posizione defilata termina inevitabilmente sull'esterno della rete. Tre minuti dopo Sestito prova a riaprire i giochi, quando dai 20 metri si libera di un uomo e di sinistro conclude potente ma alto. Allo scadere del primo tempo però, la domenica degli aretini comincia ad assumere le sembianze di un brutto sogno: un pallone respinto al limite dell'area diventa preda di Maoggi che, di prima intenzione, scaraventa la sfera sotto la traversa. I primi 45' terminano dunque sul 4-0, lasciando presagire un secondo tempo privo di agonismo ed emozioni. Ma non è così: ad inizio ripresa Olivieri elude l'intervento di un difensore all'interno dell'area di rigore e viene atterrato dal ripiegamento difensivo di Veglio. Segoni si incarica del penalty e spiazza Canapini con un calibrato destro incrociato. I ragazzi di Mister Bini però sono ancora affamatisissimi e dopo due minuti Martini segna il facile 6-0 da due passi sul secondo palo, servito completamente solo dal calcio d'angolo di Olivieri. La mattinata della Sinalunghe diventa sempre più buia, ma con perseveranza non molla la ricerca del primo gol di giornata. Al 50' il taglio di Marelli viene servito da un bel filtrante di Baldassari, ma il diagonale di sinistro esce troppo debole dai piedi del numero 9 ospite e viene bloccato facilmente da Crescioli. Cinque minuti dopo ci troviamo di nuovo nell'area di Canapini, con il neoentrato Magni che, dopo aver stoppato un calcio d'angolo finito sul secondo palo, sbaglia clamorosamente il primo gol della sua stagione, calciando da due passi a lato della porta. Murataj, entrato anche lui nel secondo tempo, prova a dare il suo contributo alla causa ospite con tiro al volo dal limite dell'area, terminato di poco a lato del palo. Questo errore di misura coincide anche con l'ultima occasione della partita per quanto riguarda la Sinalunghe. La stanchezza e la delusione cominciano a farsi sentire tra le fila ospiti, e il Belmonte può tornare a far girare bene il pallone e soprattutto a creare pericoli alla porta di Canapini. Proprio il numero 1 di Mister Schiavetti, al 67' è costretto ad una grande parata in tuffo sulla botta da fuori area di Maoggi. Passano tre minuti e il numero 10 serve dentro l'area Magni, bravissimo a fare perno sull'avversario e girarsi, prima di mandar fuori di un niente il diagonale mancino. Un minuto dopo arriva finalmente il 7-0 grazie alla rete dell'altra punta subentrata Iacopozzi, freddo a mettere il pallone in rete dopo l'assist al bacio di Moggi. Nei restanti 10' minuti finali c'è tempo anche per la gloria personale di Picchi, in gol con un colpo di testa da un metro su un cross al bacio di Segoni. La partita termina così 8-0 e, appresa la notizia del pareggio per 1-1 del Pontassieve in casa con l'Olmponte, possono ufficialmente cominciare i festeggiamenti per aver raggiunto la matematica certezza della salvezza, dopo una stagione piena di difficoltà ed insidie, dovute sia a fattori di rosa, sia d'infortuni, sia di sfortuna. La Sinalunghe invece non riesce a riscattarsi, ma anzi subisce la sconfitta peggiore del campionato, a testimonianza della crisi tecnica e motivazionale presente all'interno del gruppo. L'8-0 segna profondamente le menti dei retrocessi ed è simbolo della mentalità portata oggi in campo dai ragazzi di Mister Bini, a coronamento di un'annata affannosa, nella quale allenatore e dirigenza hanno lavorato duramente per raggiungere questo obiettivo e mantenere la categoria. **Calciatoriipiù:** **Segoni:** Il capitano è un vero proprio lottatore in mezzo al campo. Tanto dello spirito del gruppo affiora nelle sue prestazioni. Ogni geometria del gioco passa dai suoi piedi e se mettiamo anche il gol su rigore, il numero 4 di casa è assolutamente il miglior in capo. **Martini-Bartolini:** Ancora una volta la coppia difensiva centrale classe '00 non fa rimpiangere e anzi supera nettamente molti dei difensori. A render felici e orgogliosi il duo centrale è arrivato anche il primo gol in categoria di **Martini**.

Tommaso Guasti

Pontassieve Olmo Ponte Ar

PONTASSIEVE: Martellini, Firaux, Chiti, Innocenti, Cianferoni, Zeroni, Venturini, Batistini, Bachi, Caccavo, Cresci. A disp.: Fabbri, Pusti, Baecchi. All.: Tommaso Manfulli e Alessandro Papi.

OLMO PONTE AR: Tegli, Berto Alessandro, Padelli, Maientacca, Laccu, Serafini, Criscuolo, Resti, Romano, Vichi, Crocini. A disp.: Peruzzi, Francini, Berto Giacomo, Fucci, Lazerzini, Shanaj, Oudrammane. All.: Marco Bacciarini.
ARBITRO: Tommaso Manzini di Firenze.

RETI: 50' Bachi, 60' Vichi.

NOTE: espulso Serafini

Bella partita, intensa e piacevole, tra Pontassieve ed Olmo Ponte. Il primo quarto d'ora è di marca aretina, col Ponte che gioca sulla difensiva e prova a ripartire con alcuni lanci in profondità, trovando però sulla sua strada una retroguardia sempre attenta. I ragazzi di Bacciarini costruiscono sempre ottimi fraseggi e con le qualità di Vichi e Romano mettono spesso in difficoltà la difesa di casa. Col passare dei minuti i locali riescono a mettere maggiormente la palla a terra, cercando più fraseggi ed alzando il baricentro. La prima occasione degna di nota arriva con un tiro da fuori di Romano ma Martellini si distende bene sulla sinistra e riesce a deviare il pallone in angolo dopo un insidioso rimbalzo. I locali rispondono al 30': combinazione tra Venturini e Bachi che però non riesce a superare Tegli. Cinque minuti più tardi Cianferoni dialoga con Caccavo che si porta al tiro ma non inquadra lo specchio della porta. Nel secondo tempo parte bene il Ponte che pressa alla ricerca del vantaggio, ma gli ospiti contengono e ripartono con buoni fraseggi a centrocampo: per imbeccare nelle punte. I locali trovano il vantaggio: bello scambio nello stretto tra Caccavo e Bachi, questi passa alle spalle dei difensori e solo davanti al portiere non sbaglia, siglando l'uno a zero dei suoi. Passano due minuti e i locali potrebbero chiudere il match: Venturini lancia Caccavo che si invola davanti alla porta e viene agganciato da dietro da Serafini. L'arbitro estrae il rosso per il difensore ospite, tra l'altro già ammonito. Sulla susseguente punizione Chiti si incarica di battere il calcio di punizione mandando la palla di poco sopra la traversa. Nonostante l'inferiorità numerica l'Olmo Ponte rimane in partita, giocando a buoni ritmi e impostando sempre ottime azioni palla a terra. Al 60' Romano avanza verso la tre-quarti smarcandosi dalla marcatura di un difensore; l'attaccante serve un bel lancio in diagonale, Firaux riesce solo a spizzare di testa, così recupera la sfera Vichi che, sfilato alle spalle del difensore, batte Martellini in uscita con un preciso pallonetto e ristabilisce la parità. Negli ultimi minuti il Pontassieve prova a far valere la superiorità numerica ed impegna Tegli con un tiro di Caccavo, ma il puntiglio non cambia fino al triplice fischio del signor Manzini. **Calciatoriipiù:** tra i locali si è distinto **Bachi** che oltre alla rete ha fatto reparto in attacco giocando tanti palloni; molto bravo anche l'altro 2000 **Cresci** a centrocampo; tra gli ospiti bravi i due attaccanti **Romano e Vichi**.

S.Firmina Amiata

SANTA FIRMINA: Vencato, Daveri, Lambardi, Marraghini, Vididomini, Scarpelli, Pasqui, Crofolini, Masini, Magnanensi, Agretti. A disp.: Ricciarini, Bresciani, Agushi, Astarta, Lischi, Verdelli, Gianquitto. All.: Giuseppe Mencucci.

AMIATA: Perugini, Pekala, Notari, Mazzolai, Fabbrini, Pinzi, Terzuoli, Benanchi, Mazzolai, Fabbrini, Favati. A dsp.: Tonioni, Pieraccini, Pelosini. All.: Giorgio Giuliacci.

ARBITRO: Kevin Scanu sez. Valdarno.

RETI: 10', 25', 45' e 60' Pasqui, 65' Scarpelli, 70' Masini.

Un gran bel S.Firmina alla disperata ricerca dei tre punti per la sua precaria situazione di classifica fa su l'incontro con un perentorio sei a zero al cospetto dell'Amiata che nulla più deve dire chiedere al finale di stagione, grazie a un buon campionato che vede la squadra di Giuliacci occupare le zone medio-alte della classifica. Parte subito forte il S.Firmina e dopo pochi minuti i gialloverdi costringono subito sulla difensiva gli avversari, passando in vantaggio. Siamo al 10' quando con il solito Pasqui, vero e proprio mattatore del match, che con un perfetto diagonale da poco dentro l'area supera l'estremo difensore amiatino. Sembra tutto fin troppo facile ma non è così, l'Amiata con il passare dei minuti alza il suo baricentro alla ricerca del pareggio e mette in difficoltà il S.Firmina. La squadra ospite al 15' ha una grandissima occasione con Benanchi ma da pochi passi, solo davanti al portiere, il giocatore ospite spara alto. Scampato il pericolo, il S.Firmina ritorna a padroneggiare su tutti i fronti del campo e al 25' si porta sul doppio vantaggio con Pasqui che di testa sfrutta un bellissimo il cross di Masini dalla sinistra e manda la palla dalle parte opposta del portiere. Si va al riposo sul doppio vantaggio dei padroni di casa, meritato per quello visto in campo nei primi 40 minuti. Dopo il riposo si parte per la ripresa, nella quale è sempre il Santa Firmina a fare la partita. Dopo pochi minuti la squadra di Mencucci si porta sul tre a zero sempre con Pasqui su una punizione, sugli sviluppi della quale la barriera si apre e il pallone si insacca in rete. Partita chiusa, l'Amiata tira i remi in barca e il Santa Firmina arrotonda il risultato ancora una volta con Pasqui, poi con Scarpelli su mischia e con Masini, autore di una grande azione personale.

Calciatoriipiù: per l'Amiata da segnalare la buona prova di **Benanchi e Favati**, mentre per il Santa Firmina, Pasqui, vero mattatore del match per impegno e determinazione, anche **Lambardi-Vicidomini-Daveri**, ma in questa gara va rivolto un bravo a tutti gli effettivi della squadra di Mencucci.

Lastrigiana Pianese

LASTRIGIANA: Salvini, Gorini, Vucaj, Poggjoli, Cultrna, De lesio, Vanni, Ciaccheri, Martini, Burgalassi, Sciabarrasi. A disp.: Croci, Ciampi, Bini, Binazzi, Siena, Mori, Nieri. All.: Giovanni Mollica.

PIANESE: Poppi, Pierguidi, Dionisi, Pinzuti, Santelli, Volpi, Stolzi, Benedetti Luca, Chiucini, Benedetti Giacomo, Contorni. A disp.: Cataldi, Diacinti, Sani, Esposito. All.: Daniele Contorni.

ARBITRO: Viti di Empoli.

RETI: 4' Benedetti Luca, 38' Stolzi.

NOTE: espulso Mori al 78' per gioco falloso.

La Pianese continua nel suo superlativo girone di ritorno, vince la Guardiana e costringe i biancorossi padroni di casa a rimandare la festa salvezza. I ragazzi di Mollica dovranno cercare di fare risultato nelle prossime due gare per essere sicuri della permanenza in categoria a prescindere dai risultati sugli altri campi. Si tratta di un successo meritato per i bianconeri vista la grande mole di gioco e le qualità mostrate, ma i ragazzi di casa conservano grandi rimpianti per non aver finalizzato le tante occasioni da rete. Cominciano forte gli ospiti, trascinati da un centrocampo solido e ricco di qualità come quello composto dai due Benedetti e Stolzi. Già al 4' arriva il vantaggio degli ospiti: Giacomo Benedetti scappa al diretto avversari e fa partire un tiro che Salvini riesce a respingere; sulla ribattuta arriva Contorni che però si vede negare la rete dal palo, sulla seconda ribattuta ci pensa Luca Benedetti a firmare l'uno a zero per i bianconeri. La Pianese ha in mano il match contro una Lastrigiana che fatica ad entrare in partita. Al 6' ancora i bianconeri pericolosi con una bella incursione di Chiucini che si presenta davanti a Salvini, pronto a fermarlo. Il portiere di casa è ancora decisivo un minuto più tardi, opponendosi di nuovo al tentativo del numero 9 ospite. Dopo l'avvio superlativo della Pianese, col passare dei minuti vengono fuori i locali che cominciano a creare qualche problema alla retroguardia ospite. Al 13' Martini scappa alla difesa amiatina e si presenta davanti a Poppi ma non riesce a superarlo; poco più tardi tocca a Burgalassi involarsi da solo di fronte al portiere bianconero, il quale però lo ipnotizza e respinge la sua conclusione centrale. Al 27' torna a farsi pericolosa la Pianese con calcio di punizione dalla sinistra battuto da Contorni, ma la sfera sorvola la traversa e termina sul fondo. Al 37' è davvero ottima la possibilità per il pareggio dei locali: su un lancio di punizione dalla tre-quarti il pallone arriva in area dove Vanni controlla bene e scarica a Gorini che prova il tiro da buona posizione ma la palla termina sul fondo. Sul ribaltamento di fronte la formazione di Contorni chiude la partita: una ripartenza smarca Giacomo Benedetti che con una gran giocata libera Stolzi il quale controlla e, senza troppa pressione della difesa locale, mette in rete il due a zero infilando la palla nell'angolo a basso alle spalle di Salvini. Nel secondo tempo, anche se la Pianese continua a fare molto bene la partita, la Lastrigiana avrebbe varie occasioni per riaprire il match: al 50' ci prova ancora Martini che si presenta di nuovo davanti a Poppi in uscita ma Pinzuti sventa allontanando la palla prima che varchi la linea di porta. Poco più tardi Sciabarrasi libera Nieri che davanti a Poppi però non colpisce bene il pallone e l'occasione sfuma di nuovo. La Pianese torna a farsi vedere in avanti al 66' col neo entrato Esposito che però si vede negare la rete da un grande intervento di Salvini. Che proprio non sia giornata per la Lastrigiana lo si capisce al 73', quando Martini si libera bene per il tiro e batte Poppi ma si vede respingere il suo tiro dalla traversa. Da qui al triplice fischio non si registrano altre minacce per la porta di Poppi e c'è solo da annotare un altro tentativo di Esposito che, scattato sul filo del fuorigioco, spedisce sopra la traversa. La contemporanea vittoria del Rinascita Doccia costringe la Pianese ad abbandonare il sogno di conquistare l'élite, ma la formazione bianconera merita un grande elogio per tutto quello che sta facendo in questa splendida annata. Per la Lastrigiana, come detto, l'appuntamento con la salvezza è rimandato.

Tuscar U.Poliziana

TUSCAR: Viroli, Cetoloni, Cartocci, Andreini, Bulletti, Pineschi, Sacrestano, Chiatto, Marte De La Cruz, Donati, Vichi. A disp.: Pela, Mezzanotte, Acciai, Zichi, Squarcialupi, Fini. All.: Paolo Biagiolini.

U.POLIZIANA: Giani, Guarino, Grigiotti, Capitini, Silvestri, Carletti, Buzzicelli, Sassetti, Naceur, Barbi, Faedda. A disp.: Loforese, Mandour, Cresti, Ingrande, Nardelli, Causucci. All.: Gabriele Panfi.

ARBITRO: Riccardo Chini sez. Valdarno.

RETI: 27' De La Cruz, 50' Ingrande, 70' Zichi

La Tuscar di mister Biagiolini batte la Poliziana per due a uno e torna alla vittoria dopo le due sconfitte consecutive negli ultimi due turni di campionato. Niente da fare per la Poliziana che con questa sconfitta vede allontanarsi anche la possibilità di recuperare la quartultima posizione che potrebbe valere un ripescaggio. Parte subito forte la Tuscar che pare determinata ad indirizzare da subito la gara sui binari giusti. Al 10' bella azione di De La Cruz e Sacrestano, quest'ultimo si porta al tiro ma la palla esce di poco. Al 20' bel traversone di Vichi, De La Cruz colpisce di testa ma la sfera esce di poco. Al 27' è De La Cruz che sfugge al diretto avversario a sinistra e si presenta davanti al portiere in uscita, superandolo con un tiro in diagonale. Al 34' ancora gli aretini alla ricerca del gol: cross di Pineschi sul quale Andreini manca di poco il tap-in. Il primo tempo si chiude sul punteggio di uno a zero per i locali. Ad inizio secondo tempo comincia bene la Poliziana che cerca con caparbietà il pareggio. Al 50' azione confusa nell'area locale, Bulletti salva sulla linea poi sulla ribattuta arriva Ingrande che riesce da due passi a mettere dentro per la rete dell'uno a uno. I locali si riversano in avanti. Al 70' De La Cruz salta due avversari e mette al centro per Zichi che non può fare altro che appoggiare in rete il gol del nuovo vantaggio dei suoi. Al 75' ancora De La Cruz impegna il portiere ospite Giani, bravo a cavarsela. Si arriva al triplice fischio senza altre emozioni con i locali che festeggiano i tre punti utili per proseguire la scalata in classifica. **Calciatoriipiù:** **De La Cruz e Sacrestano** (Tuscar); **Ingrande** (U.Poliziana).

Ponte a Greve Affrico

PONTE A GREVE: Vitali, landelli, De Salazar, Bucci, Kodra, Poggi (80' Somigli), Baldini, Ricci, Posarelli (65' Termini), Meacci, Muto (75' Ahmetaj). A disp.: Chellini. All.: Malusci Alberto.

AFFRICO: Bernini, Calise, Mocali, Ranallo (52' Berardi), Vannozzi (55' Rescio), Casoni (73' Firca), Dall'Era, Sardelli, Cipriani (65' Lombardi), Gori (52' Pallante), Sirbu (47' Virgili). All.: Lo Russo Stefano.

ARBITRO: Gullo di Pistoia.

RETI: 32' e 44' Muto.

Calciatoriipiù: per i padroni di casa grande prova di Muto, autore di due doppiette e indiscusso protagonista offensivo grazie alle sue costanti incursioni. Buona prova anche di **Meacci**, che sfrutta molto bene la sua velocità per mettere in crisi i difensori avversari. Prova di forza per Ricci, che non molla fino all'ultimo minuto rincorrendo gli avversari e caricando la sua squadra. Buone prestazioni inoltre di **Bucci e Vitali** che hanno garantito solidità difensiva e la rete inviolata. Per gli ospiti **Cipriani**, soprattutto nel primo tempo, è molto attivo nella manovra offensiva, mentre è sfortunato quando la sua conclusione finisce sulla traversa. **Pallante** a gara in corso prova a dare la scossa andando molto vicino al gol.

Dario Ghelardini